

MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

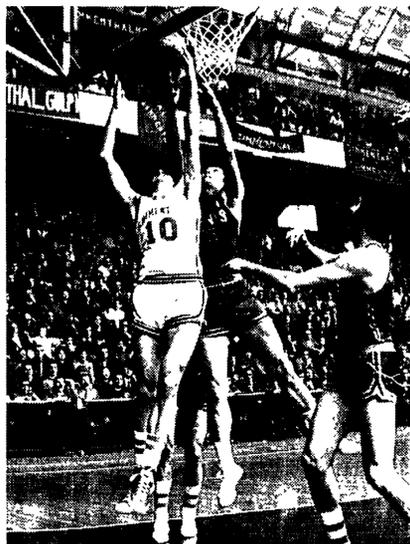
Basket: ancora uno spareggio per lo scudetto

Il Simm ed il fiato piegano l'Ignis: 77-72

Scintille dopo il match

Boxe in campo fra Kenney e Meneghin

MILANO, 26 marzo. Finale incandescente con la pugilistica. Kenney, mentre il tavolo fischia, ha un contrasto volante con Meneghin. Il varesino reagisce a pugni, l'americano gli ripete un destro; il pubblico festante entra in campo, li sommerge e li divide. Negli spogliatoi si parlerà poco di questo incidente, ogni attenzione è puntata sulla vittoria del milanese. Gli arbitri non hanno visto nulla. La parola ai vincitori: Gamba, allenatore in seconda della «scarpella rossa» non vuol sentire parlare di spareggio a prima dobbiamo vincere a Udine, poi vedremo. La partita l'abbiamo vinta in difesa, soprattutto nel secondo tempo quando, più aggressivi, abbiamo accelerato il ritmo facendoci stancare.



SIMMENTHAL-IGNIS — Un «duello» a canestro tra Cerioni (n. 10) e Fiaborea (n. 5) sotto lo sguardo di Zanatta. Cerioni risulterà al termine il migliore in campo.

Un grande Meneghin non basta - Arbitraggio «prudente»

SIMMENTHAL: Iellini (10), Brumatti (15), Mastini (Barbiviera) (16), Cerioni (18), Giomo, Kenney (22). Non entrati: Bianchi, Ferrari, Jacuzzo.

IGNIS: Rusconi (11), Fiaborea (10), Zanatta (16), Mastini (Barbiviera) (17), Meneghin (23), Gemari (3), Raga (5). Non entrati: Vigna e Malin.

ARBITRI: Zambelli di Milano ed Albanesi di Busto Arsizio.

NOTE: risultato primo tempo 40-41. Usciti per 5 falli, nella ripresa: al 12' Zanatta (67-60), al 13' Brumatti (69-62) e al 14' Raga (71-64). Tiri liberi: Simmenthal su 22 (26,3 per cento), Ignis 8 su 10 (80 per cento). Spettatori oltre 6000 (fallato esaurito). Sorveglio antidoping negativo.

MILANO, 26 marzo. Come avevamo previsto alla vigilia, su questo supermatch gravava inesorabilmente il peso delle Coppe europee. Senza Bisson, si diceva, Simmenthal e Ignis partivano pressoché alla pari, almeno teoricamente. In pratica, avrebbe influito lo scarto seppur esiguo ma comunque importante di due giorni sul fiato della vedette che raccoglieva il cartello di sfida di Rubini.

Incognita che solo al profano poteva apparir irrisolvibile. È la clamorosa defezione accusata dall'Ignis in blocco nella seconda metà della ripresa, non ha potuto (beninteso senza nulla togliere al gran merito dei milanesi) che confermare il peso. Così i varesini che al 22' del tempo potevano arrogarsi il diritto d'esser lepre inseguita con nove distanze (29-20), scendevano allo stesso minuto della ripresa a 10 punti di altrettanti punti (60-68).

Così è, anche nel basket, che non è sempre e solo scienza esatta, ma soggettiva come ogni altro sport. Il match (77-72) non possono tuttavia non esaltare la gran prova di Rubini, l'esplosivo e deciso vincitore infallibile, e di Iellini la cui lucidità in regia è valsa a dar franchezza ed ordine a tutto l'apparato offensivo, né togliere smalto alla suprema spargitura inutile prova di Meneghin, che ha pagato con severi crampi la sua generosità ed i suoi 28 punti.

Se oltre allo scontro tra le due titolate europee questo Simmenthal - Ignis è stato anche il match dei confronti diretti, Cerioni ha vinto nettamente il duello con Raga, Iellini quello con Osso, mentre Zanatta ha saputo piegare, prima che il nervosismo lo costringesse a cedere, il più forte avversario in campo, Kenney su Meneghin.

Se il match è stato un progetto di vittoria, il risultato è stato un progetto di sconfitta. Il fatto che la partita sia andata in pareggio, è un fatto che non si può non notare. Il fatto che la partita sia andata in pareggio, è un fatto che non si può non notare.

Per un punto l'Eldorado sulla Partenope: 65-64

Stefanini sul filo strappa il successo

ELDORADO: Bacci, Orlandi (14), Bergonzoni (14), Stefanini (9), Sisti (9), Pellana (9), Bruni Bianchi, Schull (15), Lombardi (19).

PARTENOPE: Coen (2), Hutter, Clodi, Williams (2), D'Agostini (14), Abbate, Fucile (10), Errico A. (7), Errico V. (8), Scodasole.

ARBITRI: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: Eldorado 11 su 14, Partenope 6 su 8. Usciti per cinque falli: S. S. Clodi, R. Errico V., 15' Errico A., 19'55' Coen.

MERCKX ALLO SPRINT NELLA «FRECCIA BRABANCONNE»

BRUXELLES, 26 marzo. Eddy Merckx si è aggiudicato la «Freccia Brabannonne», classica su strada del ciclismo belga, precedendo in volata i connazionali e i compagni di squadra della Molteni, Hermann Van Springel e Roger Swoboda.

HOCKEY SU PRATO

RISULTATI: Aniscola-Cogeca 0-0; Cus Torino-Ferrari Cagliari 1-0; Cus Torino-Ferrari Cagliari 1-0; Hockey Club Roma-MDA 2-1; Tennis Columbia-Vigili Urbani 1-1.

Finali-brivido

FORST: Recalcati (26), Della Fiori (11), Farina (2), Vendemini (11), Lenhard (13), Marzocati (21), Kundert (14).

MOBILQUATTRO: Papetti (2), Giraldi (5), Lucarelli (17), Baracchi (10), Polini (11), Grey (21).

Neutro di Rieti

STELLA AZZURRA: Quercia (9), Brown (1), Firo (6), Rocacchi (11), Bastianoni (4), Napolioni (13), Kundert (14), Paganelli (2), Galliano e Papani.

SPLUGEN: Medet (15), Ubrisan (24), Vianaglia (12), Saggadino, Merziani, Trevisani, Zanon (2), Buffalini (6), Villetti (4), Giribetto (2).

Bovone su tutti

SNAIDERO: Mellita (6), Savio (9), Natali (2), Borone (24), Mialagola (10), Roselli (14), Paganelli (2). Non entrati: Cesutti, Zanella e Mauro.

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 26 marzo. I friulani della Snaidero hanno battuto il Goren per due punti soltanto. Bisogna però dire che gli udniesi hanno meritato la vittoria per il gioco, la ciacita, l'intelligenza. Il Goren ha cercato più col mestiere che con le armi della tecnica di fermare gli avversari e bisogna aggiungere che nella parte centrale della partita sono pure riusciti a mantenere anche un lievisimo vantaggio che fatalmente è sfumato quando la stanchezza ha cominciato a farsi sentire e quando soprattutto sono usciti dal campo, per il raggiungimento del quinto fallo, elementi come Meneghel, Jessi e Fabris, quest'ultimo che era stato messo in campo per il suo temibile Bomme.

Dei friulani Borone è stato come sempre il mattatore e i 24 punti siglati dicono tutto.

Nonostante l'incremento del traffico

Le autostrade sono più sicure

I risultati delle statistiche dell'AISCAT - In aumento gli incidenti che hanno coinvolto gli autocarri - Diciannovemila «soccorsi» per mancanza di carburante

Ogni giorno del 1971, in media, i 3.755 chilometri di autostrade e di trafori italiani a pedaggio sono stati percorsi da un milione 32 mila 76 autoveicoli. Lo ha reso noto l'AISCAT (Associazione Italiana società concessionarie autostrade e trafori) ricordando che gli itinerari percorsi dal maggior numero di autoveicoli sono stati nel 1971 la Napoli-Salerno (77 mila veicoli giornalieri), la Milano-Como-Chiasso (71 mila), la Genova-Serravalle (70 mila), la Milano-Brescia (62 mila), la Roma-Napoli (58 mila), la Milano-Bologna e la Firenze-Roma (50 mila), la Bologna-Ancona (49.500), la Brescia-Padova (48 mila), la Torino-Milano (42 mila) e la Bologna-Firenze (35 mila).

In particolare la rete autostradale italiana a pedaggio è stata percorsa ogni giorno da 626 mila 335 veicoli, contro i 500 mila 741 veicoli merci con un incremento, rispetto al 1970, del 5,1 per cento (3,9 per cento nella classe passeggeri e 8,8 per cento in quella merci).

Il bilancio della sicurezza nel corso del 1971 sulla rete autostradale delle società concessionarie è stato confermato ancora una volta il favorevole andamento, manifestatosi negli ultimi sei anni. Si è potuta registrare infatti una flessione dell'11 per cento sui tassi relativi sia agli incidenti totali sia a quelli mortali, con un aumento del 10 per cento in quelli coinvolti nei loro totali e per i morti.

Tale tendenza si è generalmente manifestata anche nei vari tronconi della rete autostradale, centrale e meridionale; una eccezione, e di particolare ampiezza, è quella rilevata per il tratto merci intrapreso al fine della sicurezza stradale. In quell'occasione, presso gli stands Honda furono distribuiti migliaia di opuscoli con impresso lo slogan: «Il brivido ma non il rischio».

Passando a considerare i dati relativi agli incidenti nel corso dell'anno e riferendosi al tasso per 100 milioni di veicoli-chilometro, gli incidenti hanno fatto registrare nel loro totale il valore 93 rispetto al valore 86 del 1970; gli incidenti mortali hanno presentato una diminuzione dal valore 2,1 dell'anno precedente al valore 2,0.

In valori di termini assoluti il numero degli incidenti mortali sull'intera rete a pedaggio è diminuito da 229 a 222 per cento riguarda la classe passeggeri; è aumentato da 120 a 142 per la classe merci ed il totale quindi è passato da 349 a 365 unità, ciò nonostante che i dati relativi al 1971 si riferiscono a 3.755 chilometri rispetto ai 3.369 dell'anno precedente ed al aumento della percorrenza del 10,4 per cento. Per quanto riguarda le persone coinvolte in incidenti il tasso ha subito una flessione passando dal valore 49 registrato nel 1970 al valore 46.

Per quanto riguarda i morti relativi al tasso è passato dal valore 2,6 al valore 2,5. I tassi sui cosiddetti possono considerarsi decisamente fra i più bassi riscontrabili sulle reti autostradali dei Paesi europei e d'oltre oceano.

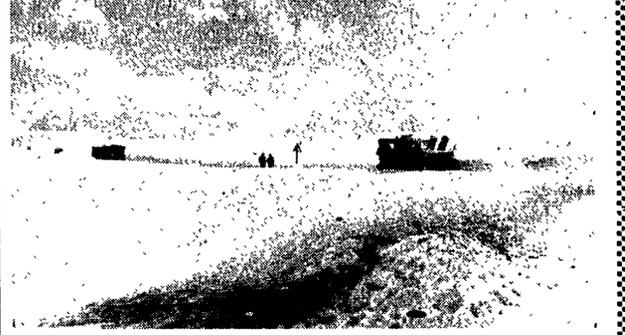
L'analisi degli incidenti in base alle condizioni predominanti al momento del loro verificarsi pone in risalto che essi sono da imputarsi per oltre il 50 per cento al comportamento ed allo stato psicofisico del conducente.

È però interessante rilevare come tale tendenza vada diminuendo nel tempo. Infatti per quanto riguarda gli incidenti mortali il 58,4 per cento attribuito nel corso dell'esercizio 1970 alle anomalie condizioni psicofisiche del conducente ed a manovre da esso eseguite non idoneamente si è consolidato nel 52,5 per cento nell'esercizio decorso.

Nonostante i nuovissimi spazzaneve

Più difficile liberare le strade del centro-sud

Una dimostrazione organizzata dall'ACI con mezzi meccanici potentissimi - Neve pesante «come cemento»



I mezzi meccanici dell'ANAS al lavoro sulla strada che conduce a Campo Imperatore. Per liberare dalla neve le strade del centro-sud occorrono mezzi meccanici particolarmente potenti.

Interi paesi montani nell'Italia centro-meridionale restano, d'inverno, bloccati dalla neve talvolta per giorni, anche per settimane. Le ANAS, le amministrazioni provinciali e comunali dispongono di mezzi antineve per aprire le vie di comunicazione ma il lavoro delle macchine a degli uomini presenta talvolta insormontabili difficoltà.

L'Automobile Club d'Italia, d'intesa con la Italmotor di La Spezia, ha offerto una dimostrazione pratica di come si apre una strada bloccata dalla neve nella zona del Gran Sasso e ha organizzato all'Aquila una tavola rotonda di tecnici sul problema della viabilità invernale nei centro-sud dell'Italia.

Una lodevole iniziativa della giapponese Honda

Si può viaggiare in moto senza correre inutili rischi

Un agile volumetto distribuito gratuitamente a tutti i motociclisti nel quadro di una campagna per la sicurezza

La Honda, tramite i suoi rappresentanti per l'Italia, aveva già reso noto, durante il Salone del Ciclo-Motociclo, nel novembre scorso a Milano, la sua intenzione di allargare anche al nostro Paese la campagna intrapresa al fine della sicurezza stradale. In quell'occasione, presso gli stands Honda furono distribuiti migliaia di opuscoli con impresso lo slogan: «Il brivido ma non il rischio».

Ora, la casa giapponese ha deciso d'intensificare detta campagna ed ha distribuito un opuscolo di una quarantina di pagine, dedicato alla guida sicura delle sue famose pluriclindriche e delle moto in genere.

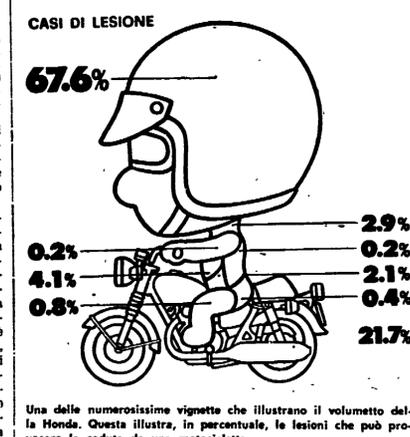
Il libretto si divide, grosso modo, in tre parti. La prima è dedicata all'esame scrupoloso al quale conviene sottoporre noi stessi e il nostro mezzo prima di partire; da notare a questo proposito gli utili consigli sulla ginnastica psicofisica e le indicazioni sull'abbigliamento più appropriato per una guida sicura.

La seconda parte, tratta esaurientemente i problemi inerenti al traffico, secondo le norme del Codice della Strada, ai suggerimenti sul comportamento da tenersi su strade difficilissime o con condizioni di tempo proibitive.

L'ultima parte è dedicata ad una serie di moto-quiz che riassumono, in brevi domande a scelta multipla, i insegnamenti precedenti. L'intero opuscolo è corredato da disegni a colori molto chiari ed esplicativi; in tutto il contesto viene sempre sottolineato come la prudenza e la cortesia siano le principali norme per una guida sicura.

Si consiglia vivamente questo libretto, che si può richiedere (gratis) a tutti i concessionari Honda, indispensabile per tutti coloro che vogliono usare la moto, sia questa un «motorino» o una pluriclindrica, in modo corretto, trasformandola in un «superciclo» mezzo per divertirsi e provare sensazioni nuove e non in un'arma carica senza scusa.

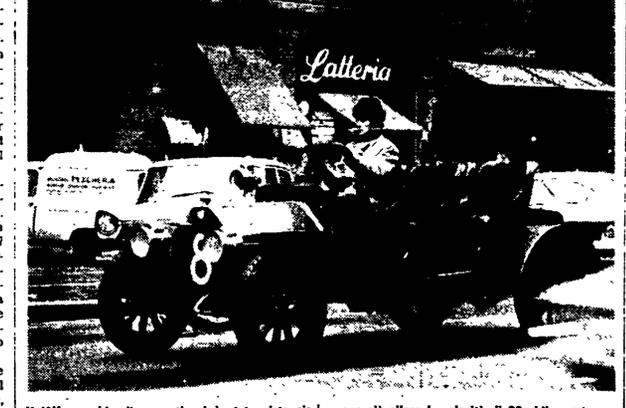
Chiusa se qualche grossa casa automobilistica, solita di sempre della Honda, non distribuirà a sua volta un opuscolo dedicato al comportamento degli automobilisti, contribuendo così alla sicurezza del traffico? E. C.



Una delle numerosissime vignette che illustrano il volumetto della Honda. Questa illustra, in percentuale, le lesioni che può provocare la caduta da una motocicletta.

Per le strade di Milano un 15 HP ultrasessantenne

«Nonna Alfa» come ai vecchi tempi



Un'Alfa vecchia di sessant'anni è stata vista circolare nei giorni scorsi per le strade di Milano (nella foto). Si trattava della famosa 15 HP costruita negli stabilimenti del Portello tra il 1910 e il 1915 e prodotta complessivamente in 330 esemplari. Una di queste vetture — che raggiunsero già allora la velocità di 90 chilometri orari — è stata trovata, in buone condizioni, presso un vecchio «alfista» che l'ha ceduta alla fabbrica. È bastata una sosta presso il «laboratorio» di restauro dell'Alfa Romeo e la «nonna Alfa» ha potuto tornare in strada a suscitare ammirazione come ai tempi della giovinezza.

Presentato negli USA il sistema frenante antibloccaggio della Fiat

La società BERG, nota produttrice di impianti frenanti ed accessori per veicoli industriali, ha presentato a Chicago, con la collaborazione di tecnici della FIAT, l'applicazione del sistema antibloccaggio FIAT su alcuni autocarri, semirimorchi ed autobus di costruzione americana. La manifestazione si è svolta nella presenza di funzionari del Dipartimento dei Trasporti, della stampa e dei costruttori americani del settore automobilistico, ed ha sollevato il più vivo interesse degli ambienti tecnici ed imprenditoriali statunitensi.